

Fauna

Aquila reale



(Aquila chrysaetos)

Il più efficace predatore delle Alpi cattura con grande frequenza le marmotte. Costruisce il nido di solito su un'impervia cengia rocciosa, al di sotto dei territori di caccia, la dove può portare con comodità le prede.

Francolino di monte



(Bonasa bonasia)

Piccolo e mimetico tetraoide, abita i fitti boschi di gran parte d'Europa. E' più facile sentirlo che vederlo. Preferisce i luoghi più umidi e nascosti e, come altri tetraoidei è vegetariano.

Cervo



(Cervus elaphus)

Maestoso erbivoro i cui maschi sono dotati di lunghi palchi ramificati. In autunno i maschi combattono fra loro per determinare l'accesso alle femmine nel periodo di accoppiamento.

Cinghiale



(Sus Scrofa)

Diffuso in tutt'Italia, il cinghiale è praticamente onnivoro, e si ciba di tutto il materiale animale e vegetale che riesce a trovare nei suoi vagabondaggi notturni. Si sposta spesso in gruppi, anche numerosi.

Corvo imperiale



(Corvus corax)

Il più grosso dei nostri corvidi abita le cime montane e in alcune regioni anche le pianure. Onnivoro e vorace, è sempre il primo ad arrivare su una preda morta o morente.

Camoscio Alpino



(*Rupicapra rupicapra*)

Agilissimo ungulato alpino, con cuore e muscoli in grado di sopportare la vita in alta montagna. Preferisce le zone innevate, dove si muove agilmente grazie alla struttura degli zoccoli e delle zampe.

Falco Pellegrino



(*Falco peregrinus*)

Vigorous predatore, presente in tutto il mondo, cattura le prede (colombacci e altri grossi uccelli) con veloce picchiate che terminano con un colpo di artiglio. L'uccello è poi spesso ripreso al volo, prima che cada a terra.

Marmotta



(*Marmota marmota*)

Grosso roditore alpino, vive in dense colonie sui caldi pendii montani rivolti a sud, dove scava lunghe e complesse tane ricoperte d'erba. Va in letargo da ottobre ad aprile-maggio. Nei pressi della colonia c'è sempre un individuo a montare la guardia dai nemici.

Biscia dal collare



(*Natrix natrix*)

La biscia dal collare è un tipico rettile di zone umide. Buon nuotatore, si ciba di rane, rospi e piccoli pesci che cattura anche sott'acqua. Del tutto innocua, è però temuta da molti soprattutto perché non è riconosciuta.

Rana Rossa



(*Rana temporaria*)

Vive in ambienti molto variati e può spingersi sino a oltre 2500m di quota. In alcuni casi può anche riprodursi prima del disgelo definitivo.

Rondone Alpino



(*Apus melba*)

Grosso rondone, dal petto e ventre chiari attraversati da una banda bianca. Abita le regioni impervie e le rive del mare se circondate da scogliere. Si nutre al volo, con un battito d'ali meno veloce ma più potente del rondone comune.

Trota fario



(*salmo trutta trutta*)

La trota di torrente è diffusa ormai solo negli habitat più incontaminati. Vive nelle pozze dove la corrente si placa, e si nutre di larve di insetti o anche di adulti catturati al volo fuori dall'acqua.

Merlo acquaiolo



(*Cinclus cinclus*)

Imparentato con gli uccelli tropicali, ha una livrea brillante, che però si mimetizza con le zone luminose e buie del sottobosco. Preferisce nutrirsi di piccoli pesci, e nidifica in lunghe gallerie scavate sulle rive sabbiose dei fiumi.

Vipera comune



(*Vipera aspis*)

Rettile velenoso, lento e guardingo, molto timido e difficile da vedere. Si nutre in generale di piccoli roditori che cattura tra le rocce e i cespugli dove vive.

Tratto da:

L'Italia dei Parchi Naturali - Il Parco Nazionale della Val Grande

RCS Libri S.p.a. (in collaborazione con Airone)

Copyright 1999